

'E DI UN VOLUME EDITO DA FRANCO ANGELI

Parlamentari italiani: solo il 55,5% è in internet

IL NOSTRO PAESE ACCUSA RITARDO ANCHE SUL FRONTE DI FB, DOVE È PRESENTE IL 21% DEGLI ONOREVOLI

Quello tra i politici italiani e internet è un matrimonio ancora da celebrare. A suggerire l'affermazione è una ricerca recentemente pubblicata su "Parlamento 2.0 strategie di comunicazione politica nell'era di internet", volume edito da **Franco Angeli** e curato da **Sara Bentivegna**, ordinaria di comunicazione politica alla **Sapienza di Roma**, e **Patrizia Carrarini**, che ha firmato come coautrice un capitolo sulla situazione dell'e-parliament nel mondo. Il saggio rivela infatti che nella websfera è presente solo il 55,5% dei parla-

mentari, con uno scarto di circa 10 punti tra Camera (58,3%) e Senato (49,8%). Il nostro Paese, dunque, fatica a tenere il passo con le realtà più evolute: i dati relativi all'adozione del sito - espressione del web 1.0 ormai superata dal web partecipativo - parlano di confronti impietosi con altri Paesi dalle caratteristiche simili al nostro (25% vs 81% secondo l'**Inter Parliamentary Union**). Né va meglio sul fronte dei social network: i riscontri registrati nel 2012 vedono i parlamentari italiani presenti nella misura del 21% contro il 70% dei loro col-

leghi statunitensi e il 49% di quelli inglesi. Tra chi è già approdato su queste piattaforme, la preferenza va comunque a **Facebook**, seguita a grande distanza da siti, blog, **Youtube** e **Twitter** (quest'ultimo a gennaio 2012 contava peraltro 198 Parlamentari iscritti, con un incremento superiore all'85% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Qualche differenza va però segnalata in relazione all'area politica di appartenenza: sotto questo aspetto si distingue una maggiore propensione verso il digitale degli onorevoli del Pd, che con un

valore pari al 41,6% guidano la graduatoria dei rappresentanti approdati su internet, lasciando alle spalle quelli di **Pdl** (31,7%), **Lega** (7%), **Udc** (4,6%), **Idv** (4,4%) e **Fli** (2,8%). In linea generale comunque anche i parlamentari 2.0 sembrano avere ancora molto da imparare sul fronte del corretto utilizzo del web: il monitoraggio condotto su Facebook rivela infatti che gli spazi sul social network sono utilizzati per realizzare una self presentation basata soprattutto su materiale foto-video, informazioni biografiche, attività ed interessi personali. I parlamentari insomma sfruttano il web per superare quell'opacità che li circonda, presentandosi come "persone" e non rappresentanti di un'ideologia. Poca attenzione viene invece prestata alla possibilità di utilizzare Fb per informare e interagire con i cittadini: il 22,5% degli onorevoli che vi aderiscono non ha mai postato nulla sulla propria bacheca, il 28,7% non ha mai ricevuto commenti e il 59,9% non ha "mai pubblicato risposte".

Manuela Falchero

STILI DI PRESENZA DEI PARLAMENTARI SU FACEBOOK

- I "**DORMIENTI**" (COLORO CHE NON HANNO "MAI" POSTATO NULLA NEL CORSO DEL MESE DI RILEVAZIONE) **22,2%**
- I "**PIGRI**" (COLORO CHE HANNO PUBBLICATO OCCASIONALMENTE POST E CHE SALTUARIAMENTE HANNO INTERAGITO CON GLI AMICI) **53,5%**
- I "**TRADIZIONALISTI**" (COLORO CHE HANNO PUBBLICATO COMUNICATI STAMPA E PUBBLICIZZATO GLI EVENTI NEI QUALI ERANO COINVOLTI) **11,7%**
- GLI "**INTRAPRENDENTI**" (COLORO CHE HANNO PUBBLICATO REGOLARMENTE E INTERAGITO FREQUENTEMENTE CON I MEMBRI DEL PROPRIO NETWORK) **12,6%**

